

Riflessi napoletani 40 scatti di Sofisti

MICHELE Sofisti, manager al timone della Swatch, è viaggiatore eclettico e poliglotta. E fotografo per passione. I suoi scatti sono in mostra fino al 31 luglio a Palazzo Crispi in "Verso Napoli: Riflessi-Cielo e Mare-Natura". Quaranta



Michele Sofisti

lavori che rivelano il talento di Sofisti e l'approccio mai banale alla macchina fotografica: le foto sono scattate con una Ashai Pentax K1000 meccanica, riportate su tela e metallo e ingrandite fino a

un metro quadrato nei toni del rosa e dell'azzurro, dell'alba e del tramonto. Il tema è una sorta di viaggio attraverso i riflessi nelle pozzanghere, le vetrate o le portiere delle auto, fino alla fusione di cielo e mare, propria di Napoli. La mostra è allestita nelle sale Foyer, Bismarck e Bixio di Palazzo Crispi.

(donatella bernabò silorata)

A Palazzo Crispi arriva il manager con il suo bagaglio di scatti d'arte

S'inaugura oggi a Palazzo Crispi una singolare mostra fotografica, creata a supporto degli eventi previsti per il Maggio dei Monumenti. Si intitola «Verso Napoli: Riflessi, Cielo e Mare, Natura» la personale di Michele Sofisti, un artista insolito che è stato presidente della Swatch, amministratore delegato della Ferrari Germania, presidente dell'Omega. Sofisti, non ancora cinquantenne, valtellinese di Bormio, studi classici a Parma, laureato in geologia, ha una autentica passione per la fotografia. Nonostante una folgorante carriera da manager, che lo ha portato a lavorare anche per il gruppo Vuitton e ad essere nominato nel 2004 nel gruppo dei consiglieri della National Geographic Society di Washington, non ha mai trascurato il suo hobby preferito. La laurea in geologia gli ha sempre fatto osservare la natura con un occhio particolare e il suo viaggiare per lavoro — da New York a Tokio, da Shanghai a Parigi, da Vienna a Venezia, passando per Cina, Taiwan, Korea, Svizzera, Germania e per tutti gli Stati Uniti — gli ha offerto scenari, scorci, panorami, fatti apposta per l'obiettivo della sua Ashai Pentax K1000 meccanica. Decine di scatti selezionati per temi, riportati su tela o su metallo e ingranditi fino a un metro quadrato, sono così diventati pezzi unici, protagonisti di un allestimento che in 40 opere evidenzia come la luce sia il soggetto principale di una città che l'artista mostra di amare molto. La mostra rimarrà aperta fino al 31 luglio. (a. p. m.)

